UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Le Opere Di G. B. P. Di Moliere

Divise in quattro Volumi, ed arricchite di bellissime Figure

Molière

Lipsia, 1740

Scena I.

urn:nbn:de:hbz:466:1-52989

Visual Library

IL SICILIANO, ò vero L' AMOR PITTORE. COMEDIA.

SCENA I.

HALI e MUSICI.

HALI,
parlando agli Musici.

ZItto.... Non paſsate più oltre, reſtate in queſto luogo, sino ch' io vi chiami. Fà oscuro com' in un forno. Il cielo è veſtito queſta sera da Scaramuccia; ed io non vedo una sola ſtella, che moſtri la punta del suo naso. Pazza conditione ch' è quella d' uno Schiavo, di non poter viver a se ſteſso, e d' eſser sempre intieramente soggetto alle paſsioni d' un Padrone! Di non eſser regolato che dalli di lui humori; e di vedersi ridotto a far li suoi proprii

prii affari con grandissima esattezza. Il mio, mi fà sposar quì le sue proprie inquietudini; e perch' egli è innamorato, bisogna ch' io non habbia alcun riposo nè giorno, nè notte. Mà, ecco che vengono delle torcie: senza dubbio, è lui.

SCENA II.

ADRASTO, con due LACHE & HALI.

ADRASTO.

SEi tu, Hali?

HALI.

E chi poterebb' esser altri ch' io? In queste hore notturne, fuor che voi ed io, Signore, non credo che nessuno pensi di correr per le strade.

ADRASTO.

Non credo però, che nè meno si possa veder alcuno, che senta nel suo cuore la pena, ch' io vi sento; perche finalmente, non è gran cosa d'haver da combattere l' indifferenza, overo li rigori d' una bellezza, che s' ama. S' hà sempre almeno il piacere di potersi lamentare e la libertà degli sospiri. Mà, non poter trovare alcuna occasione di parlar a quella, che s' adora; non poter saper da una Bella, se l' amore, ch' inspirano li di lei occhi, sia per piacerle ò dispiacerle, quest' è la più fastidiosa, second' il mio parere, di tutte le inquietudini; quest' è il passo, al qual mi riduce un incommodo geloso, che vegghia con tanta cura sopra la mia vezzosa Greca. Egli non fà un solo passo senza strascinarsela dietro.

HA-